

29, 30, 31 marzo 2019

La promessa dell'alba

Dalla difficile infanzia in Polonia passando per l'adolescenza a Nizza, per poi arrivare alla carriera da aviatore in Africa durante la seconda guerra mondiale... Romain Gary ha vissuto una vita straordinaria. Ma questo impulso a vivere mille vite, a diventare un grande uomo e un celebre scrittore è merito di Nina, sua madre. È proprio il folle amore di questa madre possessiva ed eccentrica che lo porta a diventare uno dei più grandi romanzieri del ventesimo secolo, e a condurre una vita piena di rocamboleschi colpi di scena, passioni e misteri. Ma quell'amore materno senza freni è anche un fardello per tutta la sua vita.

Quella di Romain Gary e di sua madre è la storia di un amour fou, incondizionato, che lo scrittore raccontò in uno dei suoi romanzi più belli e più celebri. Uscito nel 1960 "La promessa dell'alba" è il ritratto di una donna pugnace, il racconto di un figlio letteralmente posseduto dalla madre e di una traiettoria epica che Éric Barbier restituisce con foga ed energia. La principale qualità del suo film è di aver colto il carattere 'senza sosta' di una donna bigger than life, lo slancio romanzesco che la guidava e che applicava al quotidiano, immaginando in grande il futuro del suo bambino. La madre di Romain Gary aveva il senso della messa in scena e ne aveva fatto il motore della sua rocambolesca esistenza, spesa tra la Polonia e la Francia. A incarnarla sullo schermo è Charlotte Gainsbourg, mai così estroversa, che dispiega una forza fino ad oggi inesplorata e trova un ancoraggio al suolo e a un ruolo che invade letteralmente il film e la vita di un figlio che non lascia respirare un secondo. Silhouette solida e veemente a cui presta la replica il Romain Gary di Pierre Niney, divorato dall'amore di una madre che lo forza a diventare quello che aveva deciso che sarebbe stato. Ma quando lo trova il risultato è impressionante, una performance fragile e intensa, epica e intima.

Accademico e illuminato da una luce aurea e passatista, "La promessa dell'alba" diluisce la passione divorante di una madre per un figlio in una serie di episodi, qualche volta bizzarri che sembrano esistere soltanto per provare il coraggio del protagonista e placare le attese materne.

Romain Gary diventerà davvero ambasciatore e scrittore, un autore dallo stile limpido, che scriverà un'ode a sua madre, ripercorrendo la loro relazione e poi i suoi amori, gli amici, la Resistenza, la guerra, la lotta per la giustizia e un mondo migliore. Un libro sulla solitudine dell'uomo davanti al proprio destino, sulla bellezza debordante della vita che l'autore 'siglerà' con una Smith & Wesson. Ma prima ci sarebbero stati gli aerei, le ambasciate, i premi letterari e le donne più belle. La promessa dell'alba è quella di un destino degno del grande schermo. Quarantotto anni dopo la versione di Jules Dassin (Promessa all'alba) sotto i bombardamenti e le scenografie opulente, Éric Barbier firma la sua, un onesto divertissement che non cerca sorprese estetiche e offre l'occasione allo spettatore di ritornare a leggere i romanzi di un ragazzo spinto troppo presto a farsi uomo virile ed eroico da una mamma accecata dall'amore per la sua creatura.

E "La promessa dell'alba" non dimentica mai di essere una storia raccontata da un mitomane, lui stesso sottomesso ai sogni stravaganti della madre. La forza emozionale del film deve tutto alle pagine di Gary, al lavoro degli attori e a un epilogo in cui il reale rivendica il suo posto e subentra accorato all'immaginazione.

La prossima settimana

BENTORNATO PRESIDENTE

Otto anni dopo la sua elezione al Quirinale, Peppino Garibaldi vive il suo idillio sui monti con moglie e la figliuola. Peppino senza alcun dubbio preferisce la montagna alla campagna... elettorale. Janis invece è sempre più insofferente a questa vita troppo tranquilla e non riconosce più in lui l'uomo appassionato che voleva cambiare l'Italia, di cui si è innamorata. Richiamata al Quirinale, nel momento in cui il Paese è alle prese con la formazione del nuovo governo e appare minacciato da oscuri intrighi, Janis lascia Peppino e torna a Roma. Disperato, Peppino non ha scelta: tornare alla politica per riconquistare la donna che ama. **Il seguito di Benvenuto Presidente è una commedia brillante, intelligente ed esilarante, dalla sorprendente vitalità resa da un'acuta e non così irrealistica satira politica.**



Seguici su



Titolo originale

La promesse de l'aube

Anno

2017

Genere

Biografico, Drammatico, Romantico

Data di uscita

14 marzo 2019

Regia

Eric Barbier

Sceneggiatura

Eric Barbier, Marie Eynard
tratto dal romanzo "La promessa dell'alba" di Romain Gary edito da Neri Pozza

Interpreti principali

Charlotte Gainsbourg,
Pierre Niney, Didier Bourdon, Jean-Pierre Darroussin

Nazionalità

Francia Belgio

Durata

127'



Info e programma aggiornato su
www.virtuscinema.it